

Le caratteristiche delle carte geografiche

Le carte geografiche danno l'immagine di un territorio

Le **carte geografiche** servono a offrire una rappresentazione del territorio. Esse danno informazioni molto dettagliate sulla conformazione del territorio (**carte fisiche**), oppure sui confini degli Stati e delle regioni e sulla distribuzione e la quantità di paesi e città (**carte politiche**). L'elemento comune a tutte è la **forma** dello Stato (o della regione, o del continente) rappresentato **1**.

Tutte le carte hanno specifiche caratteristiche

La rappresentazione offerta da una carta geografica non è del tutto fedele, come quella di una fotografia, ma possiede determinate caratteristiche.

- ◆ **Le carte geografiche utilizzano simboli e colori**; i colori non riproducono esattamente la realtà ma devono essere interpretati: blu per l'acqua, verde per pianura e colline, dal giallo al marrone per le montagne, bianco per i ghiacciai. I simboli sono invece dei "segni" che rappresentano ciò che si trova sul territorio. I simboli vengono riportati nella **legenda**, un box al piede di ogni carta.
- ◆ **Le carte geografiche rappresentano la realtà in modo ridotto**, secondo una determinata proporzione tra le misure reali e quelle riportate sulla carta.
- ◆ **Le carte rappresentano il mondo in modo deformato**: non è possibile infatti raffigurare su un piano (il foglio di carta) una superficie curva, come quella della Terra. Per questo motivo le carte vengono disegnate seguendo sistemi di rappresentazione chiamati **proiezioni**; a seconda del tipo di proiezione usata, la forma dei continenti e degli Stati sarà diversa (➔ pag. 18).
- ◆ **Le carte selezionano gli elementi da riportare**: non è possibile riprodurre tutto ciò che si trova sul territorio; a seconda dell'obiettivo della carta bisogna scegliere quali elementi riportare: strade, centri urbani, dettagli della conformazione fisica o altro ancora.

Le carte rappresentano anche i rilievi

Un problema che si presenta nel disegnare una carta è la **rappresentazione dei rilievi**.

A questo scopo si utilizzano le **curve di livello**. Sono linee chiuse che immaginano di "tagliare a fette" la montagna, unendo tra loro tutti i

punti alla stessa altezza; si parte dal livello del mare e si sale facendo degli "scalini" di 50 o 100 m di dislivello: queste linee indicano le **quote altimetriche**, cioè tutti i punti che si trovano alla stessa altitudine sul livello del mare. Tali linee appaiono una dentro l'altra, dal momento che la montagna, crescendo in altezza, si riduce di larghezza. Più le curve sono lontane tra loro meno è ripido il pendio, e viceversa **2**.

Lo stesso sistema si utilizza per indicare la profondità dei fondali di mari e oceani.

Le carte politiche danno informazioni su paesi e città

Tutte le carte riportano anche i **toponimi**, cioè i nomi delle realtà geografiche rappresentate: monti, fiumi, laghi, città. In una **carta politica** però i centri abitati sono anche indicati con cerchi e quadrati di dimensioni diverse, mentre linee tratteggiate marcano i confini tra regioni e Stati. Inoltre possono essere indicate strade e ferrovie. Una carta priva di toponimi è detta **muta**.